

ANTIFONA D'INGRESSO

Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare le genti, e farà udire la sua voce maestosa nella letizia del vostro cuore. (cfr. Is 30,19.30)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

“Un tempo per scegliere”

Lettera alla città

Cari fratelli e sorelle,
se c'è una domanda che circola in questo tempo assai complicato e incerto, interrogativo che non sempre emerge con chiarezza, è questa: *ma cosa conta davvero nella vita? qual è la scelta da fare?* L'esperienza della pandemia, con tutto quello che ha messo in movimento, ha riportato l'attenzione proprio sulla capacità e possibilità che abbiamo di poter scegliere. Al di là delle prospettive che ci può riservare la “nuova normalità”, vogliamo provare a rivolgerci questa domanda? Magari in famiglia, con gli amici o anche nel silenzio del nostro cuore. Probabilmente non troveremo subito la risposta ma si prenderà contatto con un mondo fatto di attese e di desideri, di bisogno di novità e di cambiamenti... Il nostro vescovo Paolo nella lettera che ha scritto per l'Avvento ci ricorda che *“Gesù ci invita a desiderare prima di tutto il Regno dei cieli, cioè un mondo che funziona secondo il volere di Dio: un mondo giusto, senza persone scartate; un mondo sano, senza devastazioni del creato; un mondo fraterno, dove tutti sono accolti nonostante i loro limiti; un mondo pacifico, senza violenza; un mondo autentico, senza inganni e falsità...”*. Non dimentichiamo che le nostre scelte nasco-

no dal punto di vista che assumiamo! Il brano del Vangelo di questa seconda domenica di Avvento ci ricorda da che cosa si può ricominciare a vivere, a scegliere e a progettare: da una Buona Notizia! Non ricominciare mai dal peggior, dai problemi, neppure dall'illusorio primato della realtà che sembra dominare nel mondo. Ricominciare da una cattiva notizia è solo intelligenza apparente, priva di sapienza di Vangelo.

Proprio per questo il Vangelo (la Buona Notizia), è quella straordinaria "Lettera" che Dio "invia" a tutti gli uomini e donne di ogni epoca e di ogni latitudine (nessuno escluso!) e che offre l'opportunità di vedere e leggere la vita e la storia, anche la nostra personale vicenda, in una prospettiva che supera ogni egoismo e opportunismo: quella di una vera ed effettiva fraternità, di una piena e autentica umanità. Un aiuto per scegliere ciò che veramente conta!

A tutti un fraterno saluto. A presto.

I preti e i diaconi della Chiesa nella Città di Lucca

COME IMPARARE A VIVERE LE NOSTRE FESTE NEL PERIODO DI EMERGENZA DEL VIRUS COVID19

L'OMAGGIO ALLA MADONNA DELLO STELLARE E LA FESTA DI SANTA LUCIA

Il mese di dicembre nella nostra Parrocchia vede alcune celebrazioni e memorie assai sentite e partecipate: l'omaggio alla **Madonna dello Stellare, l'8 dicembre**, con il saluto del Sindaco e la preghiera del Vescovo, con una bella partecipazione di fedeli e cittadini. **Il ricordo di santa Lucia, il 13 dicembre nella chiesa di san Michele**: protettrice della vista e da secoli momento di venerazione e di fede. Quest'anno, a causa della pandemia e delle doverose regole per evitare la propagazione del virus **queste manifestazioni, che naturalmente richiamano molta gente e generano i temuti "assembramenti" non si possono celebrare**: basta pensare che anche il Santo Padre, papa Francesco, ha annullato l'8 dicembre l'omaggio e la preghiera alla Madonna in piazza di Spagna a Roma. **L'invito è a vivere questi momenti**, in cui non possiamo fare i gesti consueti che ci ha consegnato la tradizione, **nell'intimità e nella fiducia, capaci di cogliere il "nuovo" che passa anche attraverso questo tempo difficile**. **L'8 dicembre** pregheremo Maria e le affideremo la nostra Città **alla messa delle 10,30 in santa Maria Forisportam**, guidati ed accompagnati dall'arcivescovo Paolo, oltre che a farlo nelle nostre abitazioni e famiglie. **Il 13 dicembre, memoria di santa Lucia**, sarà possibile pregare personalmente nella chiesa di san Michele ma ovviamente, essendo di domenica, le messe saranno quelle ordinarie e non ci sarà la consueta benedizione degli occhi.



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Sac. Prepariamo la strada al Signore che viene; appianiamo i troppi ostacoli che poniamo al suo intervento nella nostra esistenza; chiediamo il dono della conversione evangelica. Il Signore ci cambi mente e cuore per essere disposti ad accogliere la buona notizia del Vangelo.

Signore, Tu, che vieni a visitare il tuo popolo nella pace: *Kyrie, eleison* **Kyrie, eleison**
Cristo, Tu, che vieni a salvare chi è perduto: *Christe, eleison* **Christe, eleison**.
Signore, Tu, che vieni a creare un mondo nuovo: *Kyrie, eleison* **Kyrie, eleison**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.



CON IL NUOVO MESSALE

Nell'Atto penitenziale si usa Kyrie/Christe, éléison (al posto di Signore/Cristo, pietà) per far riscoprire all'assemblea una delle espressioni più ricorrenti nei Vangeli in lingua originale.

PRIMA LETTURA (Is 40,1-5.9-11)

Dal libro del profeta Isaia

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati».

Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato».

Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme.

Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 84)

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli. Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme, perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno, giustizia e pace si baceranno.

Verità germoglierà dalla terra e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene e la nostra terra darà il suo frutto; giustizia camminerà davanti a lui: i suoi passi tracceranno il cammino.

SECONDA LETTURA (2Pt 3,8-14)

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo
Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. Il

COLLETTA

O Dio, Padre di ogni consolazione, che all'umanità pellegrina nel tempo hai promesso nuovi cieli e terra nuova, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché, in purezza di fede e santità di vita, possa camminare verso il giorno in cui ti manifesterai pienamente e ogni uomo vedrà la tua salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.



Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi.

Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta.

Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia. Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio! **Alleluia.**

VANGELO (Mc 1,1-8)

Dal Vangelo secondo Marco

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di

Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via.

Voce di uno che grida nel deserto:

Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati.

Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati.

Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il ritratto del Battista che è al centro della prima pagina del vangelo di Marco, il testo della lettura liturgica di quest'anno, rimanda necessariamente al brano d'apertura del cosiddetto Secondo Isaia (Is 40-55), profeta anonimo dell'esilio babilonese (**prima lettura**). L'autopresentazione del profeta avviene in modo strano, all'improvviso, senza dati autobiografici, senza cronologia. Il tema del suo annuncio profetico è questo: **l'espiazione è finita, inizia il dono della liberazione che restaura la debolezza e la precarietà dell'uomo schiavo**. Il ritorno a Gerusalemme conosce ancora le tappe del deserto ma sono solo fasi di un cammino trionfale che non ha sentieri tortuosi, piste spossanti, percorsi sfibranti. Il ritorno alla patria è accompagnato da un'universale docilità perché il Signore è il pastore che guida lungo questo itinerario. La prova è finita, è stato un «doppio castigo» per cui i crimini sono totalmente scontati (v. 2), il capitolo «colpa» è chiuso, ora Dio «sta riconciliando a sé il mondo» in modo pieno e definitivo (2 Cor 5,19). Per questo nuovo futuro è necessario che Dio stesso ritorni ad essere Emanuele col suo popolo a Sion. Per il suo passaggio bisogna approntare una «via sacra» così com'era tracciata davanti ai templi babilonesi: una via rettilinea e piana (v. 3). Come nell'esodo dall'Egitto, il Signore percorre questa via col suo popolo, egli è la guida verso la salvezza. Il profeta è come un araldo posto su un monte di fronte a Gerusalemme; ha anticipato la processione di ritorno degli esiliati per presentare il loro arrivo e quello del Signore con loro a tutta la terra di Palestina (v. 9). Il suo «buon annuncio» vuole sensibilizzare il popolo perché si muova verso la venuta del Signore. Ritorniamo, allora, alla presentazione del Battista di Marco capitolo 1 (**vangelo**). Egli è l'araldo della salvezza imminente, della «consolazione» definitiva che «viene dopo di lui» (v. 7). **Lo sfondo è lo stesso della marcia di ritorno degli esuli, il deserto** (Mc 1, 3.4.12.13), **il luogo dell'essenzialità, della tentazione e della decisione**. In questo silenzio risuona una voce: il Battista è una «voce», anzi è un'eco della Parola che tra poco riprenderà a risuonare pienamente nell'«evangelo». Il Battista è anche un gesto, il battesimo di conversione. «Tutta la regione... tutti gli abitanti» (v. 5) sono destinatari di questo gesto, espressione di un atteggiamento interiore. Rivoluzionando la propria vita, riportandola e verificandola secondo il progetto tracciato da Dio, l'umanità intera riesce a capire che è in Cristo la salvezza. **Il Battista è quasi la sintesi dell'attesa e della preparazione dell'intero Israele e dell'intera umanità**. La voce e il gesto sono finalizzati a una persona decisiva. Egli è «il forte» per eccellenza come Dio (Ger 32, 18; Dan 9, 4), è il sovrano perfetto ai cui piedi il Battista, cioè l'attesa umana, si prostra e converge (v. 7), egli è l'unico che può effondere lo Spirito, dando l'avvio alla nuova, definitiva creazione (Ez 37; Gv 20, 22-23). Egli è definito splendidamente e teologicamente proprio nel titolo del vangelo di Marco (1, 1): **«Inizio del vangelo di Gesù Cristo, Figlio di Dio»**. Marco ama moltissimo (è citato ben 81 volte) il semplice **«Gesù»** per indicare sia l'umanità del Cristo sia la sua funzione salvifica (**«Jahvè salva»** è appunto l'etimologia del nome) ed anche il suo svelamento progressivo all'umanità (il cosiddetto «segreto messianico»). **«Cristo»** sottolinea l'aspetto messianico e condensa in sé l'attesa, la speranza e la teologia veterotestamentaria. **«Figlio di Dio»** ha

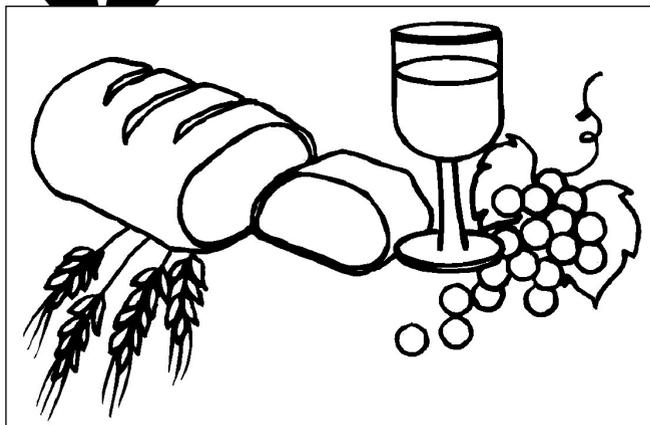
PER APRIRCI ALLA PAROLA

ormai il senso pieno che il titolo ha col pensiero cristiano: è espressione di fede nella trascendente dignità di Gesù che il vangelo vuole progressivamente svelare. Infatti i vv. 2-3 applicano a Cristo le stesse parole profetiche che comandavano di preparare la via al Signore nell'A.T. E tutto l'itinerario del vangelo si conclude ai piedi della croce quando il centurione romano proclamerà proprio questo titolo costruendo così la grande «inclusion» entro cui tutta l'opera marcia è racchiusa: «**Veramente costui è Figlio di Dio!**» (Mc 15, 39). Se l'«araldo» veterotestamentario e il Battista sono come un indice puntato verso il grande intervento salvifico che il Signore sta nuovamente attuando, la famosa pagina «apocalittica» di quello scritto tardivo (125 d.c. almeno) che va sotto il nome di seconda lettera di Pietro (**seconda lettura**) proietta la nostra attenzione verso l'ultimo e definitivo intervento di Dio. La terminologia è quella della profezia: «il giorno del Signore» designa l'evento decisivo e risolutivo della storia umana con cui Dio instaurerà il suo regno di giustizia e di pace in un mondo rinnovato. Le prospettive attuali che celebrano i ricchi, i sazi, i gaudenti, gli onorati saranno totalmente ribaltate e la vera beatitudine sarà destinata ai poveri, agli affamati, ai sofferenti, ai perseguitati (Lc 6, 20-26). Nasceranno, così, dalle ceneri del mondo e della storia precedenti «**nuovi cieli e una nuova terra nei quali avrà stabile dimora la giustizia**» (3, 13). Questa conflagrazione, cara alla letteratura apocalittica di tutti i tempi, è un simbolo di trasformazione e di purificazione, è come un parto doloroso per far nascere la nuova creatura (Is 65, 17; Apoc 21, 1). **La pietra basilare per costruire questa città perfetta è già stata posta dal Cristo con la sua incarnazione.** Egli è e l'Omega, il «principio e la fine» (Apoc 21, 6) di questa mappa nuova dell'universo e dei rapporti umani. Al riconoscimento e alla costruzione di questo progetto ogni anno egli ci invita, facendoci ritrovare la fiducia in lui pastore e guida e la speranza in noi stessi e nel mondo.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA



nell'umiltà della nostra natura umana egli portò a compimento la promessa antica, e ci aprì la via dell'eterna salvezza.

Verrà di nuovo nello splendore della gloria, e ci chiamerà a possedere il regno promesso che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa.

E noi, uniti agli Angeli e alla moltitudine dei Cori

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

celesti,
cantiamo con gioia
l'inno della tua lode:

**Santo, Santo, Santo
il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra
sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui
che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.
**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Guarda con benevolenza, o Signore, alle preghiere e al sacrificio che umilmente ti presentiamo: all'estrema povertà dei nostri meriti supplica l'aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.
E con il tuo spirito.
In alto i nostri cuori.
Sono rivolti al Signore.
Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo nostro Signore. Al suo primo avvento

venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come **anche** noi li ri-
mettiamo ai nostri debitori,
e non **abbandonarci** alla tentazio-
ne, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, con-
cedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto
della tua misericordia, vivremo sempre
liberi dal peccato e sicuri da ogni turba-
mento, nell'attesa che si compia la beata
speranza, e venga il nostro Salvatore
Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,
vi do la mia Pace", non guardare ai
nostri peccati, ma alla fede della tua
Chiesa, e donale unità e pace secondo la
tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli
dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi.
E con il tuo spirito.

**Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati
del mondo, dona a noi la pace.**

Ecco l'Agnello di Dio,
Ecco colui che toglie i peccati del mon-
do.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola**



CON IL NUOVO MESSALE
Nella preghiera del PADRE
NOSTRO cambiano due
espressioni.....

Cambia anche la formula
dell'invito del sacerdote alla
Comunione, ora più fedele
all'edizione latina.

e io sarò salvato.

PREGHIERA

DOPO LA COMUNIONE

Saziati del cibo spirituale, o Signore,
a te innalziamo la nostra supplica:
per la partecipazione a questo sacra-
mento, insegnaci a valutare con sa-
pienza i beni della terra e a tenere
fisso lo sguardo su quelli del cielo.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

CONGEDO

E BENEDIZIONE FINALE



VITA DI COMUNITÀ

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

In particolare il Centro di Ascolto indica i seguenti generi alimentari che sono in esaurimento e per i quali c'è forte ed urgente richiesta

Carne in scatola

Tonno in scatola

Biscotti e merendine

Succhi di frutta Marmellata

Zucchero Riso

Liofilizzati

Omogeneizzati

Pelati e sughi pronti

Legumi Olio di oliva e di semi

Detersivi e Materiale per l'igiene personale e della casa.

Latte (confezioni da 1/2 litro)

Questa settimana il centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i numeri

3487608412 - 3661062288

FACCIAMO FESTA CON... la famiglia di **Filippo Baccelli** che con il Battesimo è entrato nella nostra Comunità di Discepoli del Signore

VICINI NELLA PREGHIERA CON... le famiglie di **Erminia Filippi, Franca Quilici, Giancarlo Bianchi e Augusto Burba** che sono tornati alla Casa del Padre

Il Presepe nelle nostre case: qualcosa che è più di una bella tradizione.

In questo momento di pandemia dove la casa e la famiglia sono tornate ad essere un luogo prezioso e accogliente, la realizzazione del presepe (piccolo o grande, artistico o casual non ha nessuna importanza) è un grande aiuto a cercare e trovare quel "raccolgimento" necessario ad cogliere il senso dell'Incarnazione e della Visita che il Signore Gesù fra ad ogni uomo di ogni tempo! Anche a noi e alle nostre famiglie. Allora diamoci da fare per realizzare il presepe più bello del mondo: quello fatto con il cuore e con la partecipazione di tutta la famiglia!.

OGGI DOMENICA 6 DICEMBRE: COLLETTA PER I BISOGNI ALIMENTARI

La Caritas Diocesana quale finalità per le collette dell'Avvento di fraternità, da effettuarsi in parrocchia, indica le **necessità alimentari dei fratelli e le sorelle in difficoltà economica. Rimane urgente soddisfare le crescenti richieste di aiuto alimentare che arrivano al Centro di Ascolto e di distribuzione.** Le offerte raccolte in questa domenica di Avvento, 6 dicembre, ci metteranno in grado di rispondere meglio alle tante situazioni di bisogno, aiutando molti a non perdere la speranza. **Concretamente da oggi e per tutta la settimana la parrocchia raccoglie le offerte per questa iniziativa di carità.**



6 DOMENICA

II Domenica di Avvento

Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8

7 LUNEDÌ S. Ambrogio

Is 35,1-10; Sal 84; Lc 5,17-26

Messa vigilare della Solennità dell'Immacolata Concezione ore 17,30 chiesa di san Frediano

8 MARTEDÌ

Immacolata Concezione della

Beata Vergine Maria Gn 3,9-

15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38

Sante Messe con orario festivo. La messa delle ore 10,30 in **Santa Maria Forisportam** sarà presieduta dal nostro vescovo **Paolo Giulietti**. Al termine della messa preghieria alla **Madonna all'interno della chiesa di S.M. Forisportam**

9 MERCOLEDÌ

Is 40,25-31; Sal 102; Mt 11,28-30

10 GIOVEDÌ

Is 41,13-20; Sal 144; Mt 11,11-15

LETTURA ED ASCOLTO

DELLA PAROLA DI DIO

ore **18,30** chiesa di **san Paolino** con **don Luca Bassetti** "La Città in Ascolto della Parola di Dio" trasmesso anche in diretta streaming sul sito: www.chiesa.in.lucca.it

ore **21,00** incontro sulle letture della domenica attraverso la rete. Lunedì sul sito della parrocchia la stringa da attivare per entrare e partecipare all'incontro.

11 VENERDÌ S. Damaso I

Is 48,17-19; Sal 1; Mt 11,16-19

12 SABATO

Beata Vergine Maria di Guadalupe

Sir 48,1-4.9-11; Sal 79; Mt 17,10-13

Oratorio S.Giovanni Paolo II a S.Anna

La **Pastorale Giovanile** propone un **Incontro di preparazione al Natale per i giovani** 16-30 anni, dalle 15 alle 17 info www.diocesilucca/giovanini.it

13 DOMENICA

III Domenica di Avvento

Is 61,1-2.10-11; Lc 1,46-50.53-54; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28

Siamo in Avvento, i gesti e gli atteggiamenti da fare e da vivere

"Che cosa alleniamo, dunque, nel Tempo di Avvento?", si chiede nella lettera di Avvento l'arcivescovo Paolo Giulietti, e la risposta è: "Senza dubbio la speranza. La speranza dona uno sguardo positivo verso il futuro, nonostante le difficoltà del presente: è un antidoto potente contro il pessimismo che provoca indifferenza e spinge al 'si salvi chi può!' La speranza, come attesa vigile e operosa del futuro di Dio, è al centro del tempo di Avvento". Tra gli «esercizi» da compiere durante questo Tempo l'arcivescovo consiglia: «Ascoltare, nel silenzio, la Parola», «Riconoscere con attenzione i segni della venuta di Cristo», «Ravvivare nel cuore il desiderio del Regno di Dio», «Fare semplici gesti di bene senza scoraggiarsi», «Invocare insieme ai fratelli l'incontro con il Signore», «Siate lieti: il Signore è vicino!».

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Per la liturgia domestica

(non solo per chi non può partecipare all'Eucarestia domenicale)

***un canto e un segno ci possono introdurre** (l'accensione di una candela segno del Risorto, o della prima della corona dell'Avvento, oppure una piatto aggiunto alla tavola domenicale come attesa di Colui che viene, che sia Cristo o il povero)

***lettura di un brano del Vangelo della domenica**

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,1-8) (vedi pagina 4)

***un breve silenzio**...per la risonanza personale e comunitaria, oppure un piccolo commento. I bambini possono presentare un disegno preparato in precedenza, e i più grandicelli un testo anche musicale che evochi la Parola ascoltata.

***il salmo del giorno Salmo 84 (vedi pagina 3)**

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

***preghiere**

Dio dei secoli e dei millenni, rendi la Chiesa instancabile nell'annunziare e nel celebrare la tua pazienza che redime, poiché tu vuoi la salvezza di tutti. Costituiscila santa ed irreprensibile perché tutti possano credere. Preghiamo.

R. Maranà tha. Vieni Signore Gesù

Dio della speranza e del Regno futuro, tu chiami ogni uomo a camminare verso il tuo Regno. Fa' che anche i nostri giovani ascoltino il Vangelo del tuo Figlio, trovino in lui speranze e gioia. Preghiamo.

R. Maranà tha. Vieni Signore Gesù

Dio della consolazione, parla ancora al cuore del mondo, prepara una via nuova di umanità, torna a rassicurare della venuta del tuo Cristo le membra stanche delle tue Chiese, conduci al sicuro il tuo gregge, spesso disperso e confuso. Preghiamo.

R. Maranà tha. Vieni Signore Gesù

Dio della buona notizia, non stancarti di mandare i tuoi messaggeri a prepararti la strada; lo Spirito in cui sono stati battezzati li renda suoi strumenti per risanare il mondo. Preghiamo.

R. Maranà tha. Vieni Signore Gesù

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Dio della novità, mai stanco di chiedere ai tuoi figli la conversione della mente e del cuore, fa' risuonare continuamente nella nostra coscienza la voce forte del Precursore così che, venendo , il tuo Figlio trovi in noi accoglienza. Preghiamo.

R. Maranà tha. Vieni Signore Gesù

...altre preghiere spontanee.

Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi

i nostri debiti come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non **abbandonarci** alla tentazione, ma liberaci dal male.

**preghiera finale (Colletta della seconda Domenica di Avvento – anno B)*

O Dio, Padre di ogni consolazione, che agli uomini pellegrini nel tempo hai promesso terra e cieli nuovi, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché in purezza di fede e santità di vita possa camminare verso il giorno in cui manifesterai pienamente la gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore. Amen

**benedizione*

Preghiamo Dio nostro Padre,
perché accompagni ogni giorno questa casa con il suo amore misericordioso.

Padre Nostro, Signore Padre Santo, Dio onnipotente ed eterno, manda dal cielo il tuo Spirito che visiti, conforti, difenda, illumini e protegga questa casa e i suoi abitanti; dona salute, pace, prosperità e custodisci tutti nel tuo amore. Ci benedica Dio onnipotente Padre, Figlio, e Spirito Santo. Amen.

(dalla liturgia Ambrosiana)

I MERCOLEDÌ DELLA SPERANZA



1 Mercoledì della Speranza

Quello che mi stupisce, dice Dio, è la speranza.
Non me ne capaco.
Questa piccola speranza
che ha l'aria di non essere nulla.
Questa bambina speranza.

(C. Péguy)

Videoincontri diocesani
sul tema della *Lettera di Avvento*

Mercoledì 2 dicembre, ore 21.00

Cosa è della speranza oggi?
Quali forme può assumere la speranza
nella vita quotidiana?

Roberto Mancini (Università di Macerata)

Mercoledì 9 dicembre, ore 21.00

È possibile cogliere i segni dei tempi
anche in momenti di crisi come questo?
Come può aiutarci l'ascolto
della Parola di Dio?

Luciano Manicardi (Comunità di Bose)

Mercoledì 16 dicembre, ore 21.00

La celebrazione eucaristica domenicale,
fonte di speranza per il popolo di Dio.

Luigi Giradi (Istituto S. Giustina - Padova)

Mercoledì 23 dicembre, ore 21.00

All'indomani di "Economy of Francesco"
un'economia diversa, giusta e sostenibile
appare davvero possibile?
I giovani saranno in grado di tradurre
i desideri in progetti?

Stefano Zamagni (Università di Bologna)

I videoincontri possono essere seguiti sul canale youtube della Diocesi
(<https://www.youtube.com/user/ArcidiocesiLucca>).

Si può partecipare in modalità interattiva
attraverso la piattaforma Zoom
(il link sarà pubblicato sui canali social della Diocesi)

Aperte le adesioni al cammino di fede per i ragazzi e le ragazze della nostra parrocchia

Dal 3 dicembre fino al 20 dicembre 2020 sono aperte le adesioni al cammino di fede dei nostri ragazzi. Infatti, come ogni anno, e quest'anno in una condizione particolare che ha fatto "sforare tutti i tempi a cui eravamo abituati", la parrocchia chiede alle famiglie dei ragazzi delle classi elementari e delle medie di **"segnalare" l'adesione al cammino di accompagnamento alla fede dei nostri ragazzi dei gruppi già avviati**. Sempre a causa degli slittamenti temporali causati dalla pandemia, attendiamo ancora un pochino per avviare anche le adesioni delle "new entries", cioè i ragazzi della seconda elementare, età in cui si iniziano i primi approcci alla vita cristiana in parrocchia.

Chiamatelo "catechismo", "gruppo parrocchiale" o come altro viene meglio non ha molta importanza... quello che conta è la consapevolezza di un atto che ha una discreta rilevanza, anzi è decisamente importante: infatti si tratta non di iscrivere i ragazzi al catechismo (più o meno come si fa ad una scuola o ad una attività sportiva o altro..) **ma di scegliere e dichiarare che per i propri figli l'accompagnamento alla vita di fede ha un valore, è importante**. Alle volte il valore delle situazioni non è tanto in quello che avviene (nel caso specifico quanta informazione "religiosa" viene somministrata ai ragazzi) ma nell'orientamento che viene indicato (**cioè che la vita cristiana ha una possibile priorità sul resto delle faccende giornaliera**) e questo non è affatto scontato. Il vangelo della prima domenica di Avvento, domenica scorsa, ci invitava alla "vigilanza", al "non lasciarci prendere dal sonno" cioè ad essere capaci di cogliere quanto di buono e di rilevante ci passa dinnanzi, a saper scegliere tra ciò che veramente conta e ciò che ha poco valore...

Ormai quasi tutti avete compreso come l'iniziazione cristiana dei nostri ragazzi richieda sempre di più l'accompagnamento e la presenza della famiglia, non solo per l'incontro che viene fatto in parrocchia, quanto soprattutto per far respirare a questi ragazzi un'aria ed un'atmosfera un po' differenti rispetto a quelle che ci vengono propinate da un "sistema" del quale *"nonnepossiamopiù"* ma al tempo stesso *"nonnepossiamofareameno"* e che in questo tempo di pandemia sembra aver preso il sopravvento.

In questi giorni dovrebbe essere arrivato alle famiglie un "messaggino" o una email per ricordare di fare questa adesione che non è una iscrizione! Questo è un momento, mi preme sottolinearlo, che ci interessa tutti quanti, non solamente voi genitori. Non è più pensabile, infatti, che la parrocchia viva a compartimenti stagni e che il senso della fede e la sua trasmissione passino solo attraverso eventi e momenti legati a tappe della vita o a episodi che fanno solo di temporaneo.

Così da **giovedì 3 dicembre** è possibile rinnovare, da parte di voi genitori, l'adesione al cammino di fede dei vostri figli attraverso il sito della parrocchia **www.luccatranoi.it**; e al tempo stesso tutti quanti dobbiamo sentirci chiamati a "fare qualcosa" perché il cammino di fede dei più giovani della parrocchia.



I CANTI DELLA NOSTRA COMUNITÀ

Ingresso

**Rorate coeli desuper
et nube pluant justum.**

**"Stillate come rugiada cieli dall'alto,
e le nubi facciano piovere colui che rende giustizia".**

Ne irascàris, Dòmine,
ne ultra memineris iniquitatis:
ecce civitas facta est deserta:
Sion desèrta facta est:
dòmus sanctificatiònis tuae
et glòriæ tuae,
ubi laudavèrunt te pàtres nostri.

"Non adirarti, Signore,
non soffermarti sulla nostra iniquità.
Ecco la città santa è divenuta una città fantasma,
Sion è deserta, Gerusalemme è desolata:
la tua casa,
il tempio santo e glorioso,
dove ti lodavano i nostri padri"

Salmo Responsoriale



Mo-stra-ci, Si - gno - re, la tua mi - se - ri - cor dia e do - na - ci la tua sal - vez - za.

Comu-
nione

Comunione: Cantico dei redenti

**Il Signore è la mia salvezza
e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.**

1. Ti lodo, Signore, perché
un giorno eri lontano da me,
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te. **RIT.**
2. Berrete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
"Lodate il Signore, invocate il suo
nome". **RIT.**

3. Fate conoscere ai popoli
tutto quello che Lui ha compiuto
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo nome è grande. **RIT.**
4. Cantate a chi ha fatto grandezze
e sia fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia, abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore. **RIT**

Finale Giovane donna (seconda strofa)

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza
ed il suo amore ti avvolgerà nella sua ombra.
Grembo di Dio venuto sulla terra,
tu sai madre di un uomo nuovo.

Ave, Maria! Ave Maria!

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucattranoi.it
www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI Nuovo orario in vigore da domenica 25 ottobre con segnalazione della presenza Vigilari

ore 17,30 chiesa di san Frediano (160 posti)

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi (72 posti)

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 12,00 chiesa di san Frediano – (160 posti)

ore 17,00 chiesa di santa Maria Forisportam
(Santa Maria Bianca) (178 posti)

ore 19,00 chiesa di san Paolino (94 posti)

Feriale (*senza segnalazione della presenza*)

ore 8.00 san Frediano

ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
dal lunedì al venerdì (54 posti)

COME SEGNALARE LA PRESENZA ALLA MESSA DOMENICALE

Per essere sicuri di trovare posto è importante segnalare la propria presenza, utilizzando il sistema predisposto dalla Diocesi in questi modi

1.Utilizzo il sito della Diocesi Nella schermata principale (www.diocesilucca.it) c'è in bell'evidenza un riquadro su cui cliccare per entrare nel sistema; una volta entrati, si può scegliere se ricercare la Messa per chiesa o per data.

2. Mi servo di un operatore Ci si può servire del telefono e un operatore provvederà alla segnalazione della partecipazione alla messa. Si può chiamare questo numero, dalle 10,00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, dal martedì al sabato **Centro Storico di Lucca: 0583 53576**